

***Hai fatto nuove, Signore, tutte le cose***

Seconda tempo ordinario  
anno C

O Dio, che **nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore**, fa' che **in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformare del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne.**  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Dal libro del profeta Isaia*

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più "Abbandonata" né la tua terra sarà più detta "Devastata"

ma tu sarai chiamata "Mio compiacimento" e la tua terra, "Sposata", perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo creatore; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Is 62,1-5

Padre, riconosciamo i segni con cui il tuo Figlio fatto uomo manifesta la sua gloria. Come i discepoli della prima ora, anche noi desideriamo credere in lui, e attraverso di lui arrivare a conoscere e amare te, Sposo dell'umanità. Con le parole del tuo Figlio ti invochiamo come *Padre nostro*...

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Dopo questo fatto, discese a Cafarnaon insieme con sua madre, i fratelli e i suoi discepoli e si fermarono colà solo pochi giorni.

Gv 2,1-12

nell'ora della  
croce hai  
chiamato  
l'umanità a  
unirsi in  
Cristo, sposo e  
Signore

tu sarai chiamata "Mio compiacimento" e la tua terra, "Sposata", perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo l'immagine, bella presso tutte le culture, del matrimonio e dell'amore nuziale, è usata in Israele per presentare l'amore di Dio per il suo popolo, la sua fedeltà totale e gelosa

**Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora** fin da subito Giovanni fa intravedere il punto di arrivo, l'ora della morte, quando Gesù manifesterà pienamente la sua gloria; la croce è la rivelazione definitiva dell'amore di Dio

**La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»** Maria, donna dell'ascolto e del servizio, insegna a tutti a diventare discepoli: ascoltare le parole di Gesù e viverle

**Sento viva in me la chiamata ad essere discepolo di Gesù? Lo ascolto con amore? Vivo le sue parole con speranza?**

in questo  
convito  
domenicale la  
santa Chiesa  
sperimenti la  
forza  
trasformare  
del suo amore

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà il dono di Dio al suo popolo va oltre i confini di Israele; un dono destinato a tutte le genti, perché possano anch'esse invocare il nome del Signore

**Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli** un segno – dirà Giovanni – inserito in una festa di nozze, occasione per cominciare a manifestare il legame che Gesù ha con il Padre **come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino** l'acqua della prima alleanza diventa il vino della festa per la piena attuazione delle promesse di Dio; il suo amore trasforma la vita dell'uomo e la fa entrare nella gioia della piena manifestazione di Dio a chi lo sa accogliere, a chi risponde all'invito alla festa di nozze dell'Agnello

**L'adesione al Signor è per me motivo di gioia? Trasforma la mia vita? Mi fa gustare la dolcezza del suo amore?**

pregusti nella  
speranza la  
gioia delle  
nozze eterne

così ti sposerà il tuo creatore; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te il dono di Dio si manifesta già ora, ma indica anche una più piena e definitiva manifestazione, una rivelazione in cui si comprenderà in maniera sovrabbondante la tenerezza del Padre, che gioisce per le sue creature

**Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui** Cana è solo il primo segno, quello iniziale, punto di partenza per chi vuole mettersi alla scoperta del Signore, nuovo Sposo della Chiesa e dell'umanità che si lascia trasformare da lui, come l'acqua che diventa vino, la vita quotidiana che si tramuta in festa

**Quale spazio per la speranza nella mia vita? So leggere i segni della presenza di Dio anche nella mia quotidiana esistenza?**

[www.parrochiadiillasi.it](http://www.parrochiadiillasi.it)